

Arte e cultura da scoprire
La nuova dimensione dell'itinerario.

BISIGNANO

La città, conosciuta come Besidiae, è stata oggetto di conquiste da parte di molti popoli, ognuno dei quali ha lasciato tracce del proprio passaggio. Bisignano, paese collinare posto ai margini della Sila Greca, è attraversato dall'antico fiume Crati e dai suoi affluenti, Duglia e Mucone.

Il paesaggio è caratterizzato da vaste estensioni di vigneti e uliveti che danno ottimo olio e ottimo vino. Lungo il corso del torrente Duglia, il paesaggio offre aspetti naturalistici e ambientali di particolare interesse turistico per la presenza di antichi mulini, flora e fauna mediterranea, sentieri e percorsi escursionistici montani.



Città d'arte e di cultura, antichissima sede vescovile, patria di Sant'Umile,

la città è riferimento mondiale della liuteria artistica, centro artigianale per le sue ceramiche, centro agricolo ricco di coltivazioni e di allevamenti.

I numerosi ritrovamenti testimoniano le antichissime e importanti origini di Bisignano che risalgono al XV e XVI sec a.c. Nel 1461 con Luca Sanseverino inizia la dinastia dei principi di Bisignano che vedono la città capoluogo del principato fino ai primi del 1800.



I rovinosi terremoti e in particolare quello del 1887 portarono alla distruzione di gran parte del cospicuo patrimonio monumentale della città. Nel centro storico si trovano interessanti palazzi nobiliari costruiti tra il '600 e il '700. Numerose e caratteristiche sono le chiese, la più importante è la chiesa Convento della Riforma, dove sono custodite le reliquie di frate Umile proclamato Santo nel maggio 2002 da Giovanni Paolo II.

Tante sono le manifestazioni culturali bisignanesi: la più spettacolare è “la Serenata” del 14 febbraio che consiste nell’esecuzione di serenate nei punti più caratteristici degli otto quartieri del centro storico del paese, dove sui balconi addobbati e illuminati si

affacciano graziose ragazze vestite in costume tradizionale bisignanese, destinatarie dei messaggi d’amore. Con tale manifestazione si rende omaggio all’arte liutaia dei maestri De Bonis, conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

